

MEDICINA ESTETICA. Il dottor Eugenio Gandolfi: «I trattamenti per ringiovanire e “rinfrescare” il loro aspetto»

Combattere i segni dell'età a cominciare dalle mani

Mezza età

Sono il nostro biglietto da visita ma se trascurate tradiscono i segni del tempo più del viso o del corpo

Sono sempre state l'anello debole della catena del ringiovanimento, «Cenerentole» escluse dal «tagliando» di mezza età. Ma per le mani, da un po' di anni a questa parte, è il tempo del riscatto. Prima in Gran Bretagna, e da qualche anno anche in Italia, è un fenomeno sempre più marcato: il boom di lifting per fermare le lancette del tempo fin nella parte del corpo che più tradisce l'età anagrafica - le mani, appunto - è diventato un trend evidente ai camici bianchi, sull'onda anche di un'attenzione «social» che ha messo il problema sotto i riflettori, creando una moda. Ma come tutte le mode bisogna porre attenzione, perché il ringiovanimento delle mani deve essere eseguito con attenzione rivolgendosi a medici esperti e a cliniche di comprovata esperienza, come ricorda il dottor Eugenio Gandolfi, chirurgo plastico con 30 anni



Il dottor Eugenio Gandolfi

di esperienza in sala operatoria, past president dell'Associazione Italiana di Chirurgia Plastica Estetica e direttore di Academia Day Clinic di Chiasso: «Insieme al viso e al collo, le mani sono le parti non coperte del corpo più frequentemente esposte allo sguardo e spesso le più trascurate - spiega Gandolfi -. L'aspetto delle mani cambia infatti con l'avanzare degli anni grazie all'azione di fattori intrinseci ed estrinseci di invecchiamento: ossute, venose, nodose e macchiate dal sole, tradiscono l'età più del viso o del corpo e possono quindi

contrastare con un aspetto complessivo giovanile e curato e il loro ringiovanimento è indicato per risolvere i segni del tempo». È non solo una questione estetica, ma anche sociale: «Le mani sono una parte fondamentale della nostra interazione con gli altri - sottolinea il dottor Gandolfi -. Di fatto, sono il nostro biglietto da visita: pensiamo, ad esempio, a una stretta di mano quando conosciamo qualcuno, a un abbraccio o una carezza per dimostrare il nostro affetto, al gesticolare mentre parliamo».

L'INVECCHIAMENTO DELLE MANI

Ma come mai le mani spesso invecchiano prima di altre parti del corpo? «Perché di tutte le parti del nostro corpo - prosegue il dottor Gandolfi -. le mani sono continuamente esposte al contatto con acqua e sostanze chimiche, al freddo, al vento e all'azione dei raggi ultravioletti. La pelle del dorso delle mani, inoltre, è sottile, delicata e tende a disidratarsi con estrema facilità. Ecco perché proprio le mani mostrano i segni dell'invecchiamento, prima di altre aree cutanee, perdendo morbidezza e

riempiendosi di macchie e di antiestetici rughe».

I TRATTAMENTI

La buona notizia è che, contrariamente a quanto si pensi, ci sono diversi trattamenti specifici per migliorare l'aspetto della mani e grazie alla medicina estetica è possibile intervenire per ringiovanire e «rinfrescare» l'aspetto delle mani ed evitare quindi assottigliamento cutaneo, progressiva presenza di rughe, marcata evidenza di vene e tendini. «La mano viene valutata a livello cutaneo e sottocutaneo - spiega il dottor Gandolfi -. Si monitora l'elasticità, se la pelle è sottile,

se la vascolarizzazione tende a superficializzarsi (cioè se le vene diventano più visibili) e si considera la presenza di macchie. Poi, a seconda della persona, si individua il trattamento più adatto alle caratteristiche della pelle. Tenzialmente si comincia con una rivalizzazione graduale. A seconda dell'esito della valutazione si può procedere con microiniezioni di Prp, plasma ricco di piastrine, o con cicli di rivalizzanti - ne esistono 5-6 tipologie - che vengono somministrati una volta a settimana per 3-4 volte, al massimo 6. Un'altra possibilità sono i filler, come quelli di acido ialuronico che consentono, oltre all'azione riempitiva, di associare una bio-stimolazione cutanea e quindi un aumento dell'elasticità dei tessuti, con esiti di maggiore carnosità e plasticità. E ancora il lipofilling", trattamento che prevede il prelievo di grasso da altre zone del corpo per reimmetterlo sulla parte desiderata, il dorso

delle mani in questo caso, e dare volume. Nell'ambito della piccola chirurgia, la lipostruttura consente di effettuare un apporto di tessuto adiposo che andrà non solo a sostituire quello perduto con l'invecchiamento, ma con le sue cellule staminali e i suoi precursori cellulari, di cui è ricco, provocherà un vero ringiovanimento biologico dei tessuti».

LE MACCHIE SENILI

Per quanto riguarda infine le cosiddette «lentigo» senili, ovvero le macchie che compaiono con l'età legate al «cronoaging», il processo di invecchiamento spontaneo, «si può agire con il laser Fraxel, Erbium o ad anidride carbonica con i quali è possibile rimuovere in ambulatorio, con o senza anestesia locale, le macchie solari e senili e le rughe superficiali e medie del dorso delle mani - conferma lo specialista -. Il trattamento può essere ripetuto in caso di comparsa di nuove macchie. Per correggere le rughe, invece, si può ricorrere alla biorivitalizzazione, utile per distendere e idratare in profondità la pelle delle mani, per correggere le rughe più superficiali e per prevenire e rallentare l'invecchiamento dei tessuti».



Spesso le mani mostrano i segni dell'invecchiamento prima di altre aree cutanee

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la sede di Academia Day Clinic a Chiasso al +41 916826262, o al centralino italiano +39 031303003, oppure tramite WhatsApp.